

I bonus edilizi trainano i redditi dei geometri

Il convegno

Dopo lo stop della pandemia crescita del 70% grazie agli incentivi in edilizia

Pnrr, intelligenza artificiale e cambiamento climatico le sfide per la categoria

Valeria Uva

Continua la spinta dei bonus edilizi sui redditi dei professionisti tecnici. I geometri in particolare quest'anno registrano un nuovo incremento anche rispetto allo scorso anno: 37.737 euro è il reddito medio dichiarato nel 2023 (maturato nel 2022), che segna un + 19% rispetto, appunto, soltanto all'anno precedente. E addirittura un incremento del 70% rispetto all'anno nero del Covid, quando nelle dichia-

razioni del 2021 (su incassi 2020) i geometri erano scesi a 22mila euro di reddito medio. I dati sono stati diffusi ieri dalla Cassa di previdenza della categoria nel convegno «Valore geometra» organizzato in tandem dall'ente previdenziale e dal Consiglio nazionale. Un appuntamento che ha rappresentato anche un momento di confronto sulle innovazioni tecnologiche quale l'uso dell'intelligenza artificiale negli studi di questi tecnici.

«I geometri nei prossimi anni potrebbero essere i motori del cambiamento perché il loro ruolo è fondamentale nella progettazione sostenibile» ha spiegato il presidente del Consiglio nazionale geometri, Maurizio Savoncelli. «I loro compiti divengono parte della soluzione, intervenendo nelle due grandi strategie di contenimento del cambiamento climatico: la mitigazione e l'adeguamento».

Già oggi però le prospettive occupazionali per la categoria sono buone fin da subito. Secondo i dati della Cassa, infatti, anche i più giovani, con

meno di 28 anni, possono contare da subito su un reddito medio di 20mila euro, superiore a quello di molti altri liberi professionisti. Dati incoraggianti che non fanno temere per il prossimo futuro, con la fine, di fatto, nel 2024 del Superbonus, limitato ai proprietari a basso reddito. «I geometri potranno contare su altre spinte - ha commentato il presidente della Cassa, Diego Buono, come quelle che arrivano dal Pnrr e dalla direttiva europea sulle case green». E ha aggiunto: «Mi preoccupa di più l'erosione dei redditi per l'inflazione e l'aumento dei tassi sui mutui che peserà sul mercato immobiliare».

Il convegno è stata anche l'occasione per fare il punto sulla laurea professionalizzante per i geometri (Lp 01 professioni tecniche per l'edilizia), che da quest'anno è diventata anche abilitante, accorciando così i tempi di accesso alla professione. «Anche per questo ci aspettiamo un picco di immatricolazioni» ha concluso Savoncelli.